



Camera di Commercio  
Latina

## **RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2016**

**(art. 5 D.P.R. 2 novembre 2005, n.254)**

*(Approvata con delibera consiliare n.10, del 23 ottobre 2015)*



## INDICE

<b>Premessa</b>			<b>pag.</b>	<b>3</b>
<b>1.</b>	<b>ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO</b>		<b>pag.</b>	<b>6</b>
	1.1	Il contesto esterno	pag.	6
	1.2	Il contesto interno	pag.	13
<b>2.</b>	<b>LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2016</b>		<b>pag.</b>	<b>20</b>
	2.1	Albero della performance	pag.	20
	2.2	Aree Strategiche	pag.	21
	2.3	Obiettivi e programmi	pag.	22
<b>3.</b>	<b>QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE</b>		<b>pag.</b>	<b>30</b>

## **Premessa**

*In osservanza al dettato regolamentare (art.5 del D.P.R. 2 novembre 2005, n.254, Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), l'Ente camerale ha elaborato la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2016, documento che si qualifica come strumento di ricognizione e di aggiornamento del programma pluriennale 2015-2019, nonché come linea di indirizzo per la predisposizione del bilancio preventivo dell'anno 2016 e del Piano della Performance 2016.*

*Nella Relazione previsionale e programmatica sono state delineate le priorità e le linee strategiche attraverso le quali l'Ente intende far fluire il proprio intervento nell'economia del territorio, con lo scopo ultimo di dare piena attuazione ai progetti che consentiranno la realizzazione e il raggiungimento di concreti obiettivi da apprezzare, misurare e migliorare nel tempo, perché si possa giungere ad un incisivo processo di crescita reale del territorio.*

*La stesura della Relazione ha tenuto conto dell'evoluzione normativa in atto, che ha previsto ai sensi dell'art. 28 del D.L. 90/2014, convertito in Legge n.114 dell'11 agosto 2014, già dal 2015 una riduzione graduale del diritto annuo del 35%, ulteriormente incrementata al 40% nel 2016 e al 50% nel 2017. Pertanto, il conseguimento delle finalità strategiche delineate nel Programma e declinate nella presente Relazione Programmatica non avverrà solo attraverso le ormai ridotte risorse camerali, ma anche attraverso il reperimento di fonti esterne, regionali, nazionali e comunitarie, concentrando le azioni in un'azione condivisa, sinergica e partecipata.*

*Sulla base del Programma pluriennale e della Relazione previsionale e programmatica l'Ente camerale costruisce, quindi, il percorso da seguire, in coerenza con gli obiettivi che si prefigge di ottenere, nella consapevolezza della propria mission istituzionale, che è quella di supportare e promuovere l'interesse generale delle imprese.*

*Nel 2016 la Camera intende proseguire nel potenziamento dei distretti della nautica, chimico-farmaceutico e agroindustriale e nel rafforzamento della politica dei Sistemi Produttivi Locali, in considerazione della connotazione del tessuto imprenditoriale locale, costituito per lo più da piccole imprese che scontano una debolezza sia organizzativa, che patrimoniale. Pertanto, mettere a fattor comune la conoscenza per la costruzione di un sistema integrato, sia dal punto di vista dell'organizzazione per filiera, che sotto il profilo dello scambio trasversale del know-how tecnologico, può essere una strategia vincente per il rilancio della competitività sui mercati interni ed esteri, anche attraverso iniziative tese ad agevolare l'accesso al credito.*

*Altro obiettivo è la conferma delle politiche a supporto dell'Economia del mare, paradigma nel quale sono racchiuse tutte le peculiarità produttive del territorio di appartenenza, da esportare sia in termini di eccellenza di prodotto, che sotto il profilo del saper fare, tipicamente italiano. E' in atto da tempo un processo di costruzione di relazioni istituzionali e partnership tra gli attori pubblici e privati, con particolare riferimento al bacino del Mediterraneo, come evidenza concretamente la*

*“Call for proposal Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali”, nell’ambito del POR FESR Lazio 2014-2020, approvato dalla Regione Lazio con determinazione n.G09404, del 28 luglio 2015, cui la Camera di Commercio di Latina intende rispondere con una proposta di sollecitazione degli interventi regionali per il riposizionamento competitivo della filiera dell’Economia del Mare, di sostegno alla trasformazione del Sistema imprenditoriale verso l’innovazione tecnologica ed organizzativa, l’internazionalizzazione, l’attrattività dei mercati, la sostenibilità ambientale, l’efficienza energetica e le reti d’impresa.*

*L’obiettivo generale della Call è innescare e sostenere processi di trasformazione del tessuto produttivo favorendo la partecipazione dei territori e conferendo loro un ruolo di primaria importanza nell’individuazione delle linee di sviluppo di un processo di rigenerazione e reindustrializzazione del territorio, per il rilancio degli investimenti e dell’occupazione.*

*Sulla base degli esiti della Call, infatti, saranno pubblicati, a partire dal 2016, specifici avvisi attivati mediante diverse Azioni del POR FESR 2014-2020, i cui beneficiari saranno Pmi, Grandi Imprese ed Organismi di Ricerca e Diffusione della Conoscenza.*

*Strategica anche in tale prospettiva è “l’Azienda Speciale per l’Economia del Mare”, che nell’ottica della regionalizzazione delle “Aziende” previste dal progetto di riforma camerale, potrebbe rappresentare una straordinaria opportunità per il territorio.*

*L’ente camerale continuerà, inoltre, ad insistere sull’internazionalizzazione, rafforzando le funzioni legate ad essa, accompagnando le piccole e medie imprese ad acquisire le capacità necessarie per muoversi, con autonomia ed efficienza, sui mercati internazionali. La crescita della concorrenza internazionale, unita alla mutevole dinamica dei consumi dei paesi importatori, impone una particolare concentrazione sull’aspetto qualitativo del prodotto, che non può essere attuata sporadicamente ed attraverso interventi spot, ma necessita di un’adeguata pianificazione e del supporto di istituzioni capaci di accompagnare concretamente l’imprenditore nel suo percorso d’internazionalizzazione. E’ necessaria, pertanto, un’azione combinata tra Camera, Azienda Speciale e partner pubblici esteri, sia a livello di partecipazione a fiere, mostre ed iniziative di rilievo internazionale, che di missioni focalizzate su specifici settori, formazione per dotare le imprese di un’adeguata conoscenza del paese, dei processi di export e delle procedure amministrative, al fine di agevolarne lo sviluppo competitivo internazionale. Ne è una concreta dimostrazione la presenza all’ultimo Salone di Cannes, dove le imprese provinciali hanno riscosso interesse sia in termini di pubblico, che in termini di contatti finalizzati a concrete trattative.*

*Il turismo, in particolare, merita azioni precise finalizzate alla valorizzazione della qualità e dell’accoglienza mediante un’unica politica di sviluppo, senza sovrapposizioni. A tal fine, proseguirà l’adesione al Buy Lazio, per l’esportazione dell’immagine unitaria del territorio regionale sui mercati esteri, con il coordinamento dell’Unioncamere regionale. Inoltre, attraverso le iniziative legate all’Economia del Mare, sarà focalizzata l’attenzione sul patrimonio naturalistico provinciale,*

*con una spinta alla destagionalizzazione, attraverso lo studio di forme alternative di turismo, unite ad attività di accompagnamento per il rafforzamento delle eccellenze alberghiere, come è testimone il successo del progetto Green Key, attuato attraverso l'Azienda speciale, mirante proprio a dotare il patrimonio alberghiero di quello standard superiore, capace di attrarre un turismo di qualità, nel rispetto dell'ambiente.*

*Ulteriore priorità strategica è rappresentata dal supporto alla filiera agricola e agroindustriale, al fine di costruire un'identità territoriale forte in un contesto nazionale ed internazionale ormai globalizzato. L'area territoriale, ancora frammentata, non ha acquisito appieno la capacità di fare sistema, evitando i localismi, per competere a livello nazionale ed internazionale, pur avendo nel proprio paniere eccellenze riconosciute a livello DOP e IGP. La finalità dell'Ente, pertanto, è quella di rafforzare il progetto di valorizzazione delle qualità delle produzioni agroalimentari, allo scopo di realizzare azioni di supporto e di promozione in ambiti fieristici di rilievo, nel contesto di azioni condivise eventualmente con le altre consorelle, incentivando anche meccanismi aggregativi che oltrepassino la filiera.*

*Tutto ciò, senza perdere di vista l'obiettivo, altrettanto strategico, dell'efficienza e della riduzione dei tempi dell'azione amministrativa, attraverso l'utilizzo di tecnologie più avanzate (firma digitale, pec, piattaforme web) e processi di reingegnerizzazione delle procedure, volte alla semplificazione degli adempimenti e di migliori performance dei tempi di conclusione dei procedimenti. Un esempio concreto è lo sportello SUAP, con cui si realizza una maggiore interoperabilità fra gli uffici competenti al rilascio di tutta la documentazione amministrativa di cui necessita un'impresa per la sua attività.*

## 1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Si illustrano di seguito le condizioni di contesto all'interno delle quali la Camera di commercio di Latina dovrà operare, evidenziando in particolare i vincoli e le opportunità presentati dall'ambiente esterno di riferimento e i punti di forza e di debolezza che caratterizzano l'organizzazione, anche tenuto conto delle strategie, degli obiettivi e dei programmi da realizzare.

### 1.1 Il contesto esterno

#### Gli elementi di scenario socio-economico

La struttura imprenditoriale e produttiva. Al 30/06/2015, le imprese registrate della provincia di Latina sono 57.468, delle quali risultano attive 46.922. Rispetto ai dati di fine anno, il tessuto imprenditoriale della provincia fa rilevare un tasso di crescita pari a +0,52% nel primo semestre dell'anno, a fronte del +0,35% registrato nell'analogo periodo dell'anno precedente. Il confronto con il primo semestre del 2014 evidenzia i primi segnali di una ripresa della vitalità del sistema imprenditoriale, confermando l'inversione positiva del trend demografico, sia su scala locale che nazionale. Il tasso di natalità provinciale si è attestato al +3,74%, in leggero miglioramento rispetto alle evidenze rilevate nella prima metà dell'anno precedente (+3,63%), mentre il tasso di mortalità si è attestato al 3,22%, in flessione in termini tendenziali (3,29% a giugno dello scorso anno). Tali dinamiche danno evidenza di un miglioramento del trend di demografia imprenditoriale, determinato sia dalla maggiore vitalità iscrizioni che dalla diminuzione delle cessazioni.

La disaggregazione settoriale delle dinamiche su esposte, illustrata nella tabella seguente, evidenzia la prevalenza di valori positivi, tranne che per i settori dell'agricoltura, costruzioni e industria, comunque in recupero rispetto alle variazioni ampiamente più negative del I semestre dell'anno precedente.

Tab. 1: Movimento delle imprese presso il Registro camerale per ramo di attività I semestre 2015

Settore	Registrate	Variazione % dello stock I sem 2015	Variazione % dello stock I sem 2014
A Agricoltura, silvicoltura pesca	10.259	-0,96	-1,17
B Estrazione di minerali da cave e miniere	41	2,50	-2,33
C Attività manifatturiere	4.655	-0,43	-0,81
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	62	1,64	0,00
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	152	0,66	1,34
F Costruzioni	7.475	-0,15	-0,38
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut.	15.398	0,22	-0,03
H Trasporto e magazzinaggio	1.740	-1,36	-0,17
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4.551	1,61	1,58
J Servizi di informazione e comunicazione	1.124	1,81	2,30
K Attività finanziarie e assicurative	1.156	0,26	-0,67
L Attività immobiliari	1.758	0,63	-1,07
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.295	1,49	0,00
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp.	1.843	3,89	1,74
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale.	6	0,00	0,00
P Istruzione	272	-0,37	-1,82
Q Sanità e assistenza sociale	428	-0,47	3,47
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	822	0,00	0,12
S Altre attività di servizi	2.110	1,69	-0,82

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Nello specifico, le tendenze nei diversi comparti industriali rimangono alquanto diversificate: la fabbricazione dei prodotti in metallo fornisce il contributo più significativo alla variazione semestrale, seguito dalla consueta trasformazione alimentare (rispettivamente +0,83 e +0,53% la variazione percentuale dello stock); diversamente, le apparecchiature elettriche e elettroniche, nonché la fabbricazione di macchinari risultano in flessione.

Per quanto attiene al terziario, i Trasporti e magazzinaggio risultano penalizzati dalla componente artigiana della piccola impresa, in forte affanno. Diversamente, tornano su un sentiero di crescita le attività commerciali, trainate dalla componente al dettaglio (+0,39% la variazione dello stock), in accelerazione rispetto alle analoghe risultanze dello stesso periodo dell'anno precedente (0,03% nel I semestre 2014). In particolare, su tali dinamiche è determinante il contributo del commercio ambulante di prodotti alimentari, tessili e altri articoli, mentre la sede fissa mostra variazioni positive solo nel settore alimentare.

In crescita anche i Servizi di alloggio e ristorazione (+1,64% la variazione in termini relativi) in linea con i valori 2014, trainati dalle aperture degli esercizi pubblici (attività di ristorazione e bar), dato peraltro facilmente prevedibile tenendo in considerazione della prossimità dell'inizio della stagione estiva.

L'analisi delle dinamiche imprenditoriali evidenzia i consueti andamenti asincroni: da un lato continua a consolidarsi la crescita delle società di capitali (+2,31%), mentre si conferma negativo il trend delle società di persone (-0,80%) e delle imprese individuali (-0,14%).

Alla fine del primo semestre dell'anno i dati relativi all'Export hanno registrato valori positivi molto incoraggianti: le vendite all'estero delle aziende locali hanno superato i 3,2 miliardi di Euro, per un incremento del 24% rispetto al 2014 (a fronte del +5% rilevato su scala nazionale e del 14% a livello regionale), in decisa accelerazione rispetto alle dinamiche rilevate nella prima porzione dell'anno 2014 (+5% nel giugno precedente). Altrettanto significativo l'incremento delle importazioni: +24% la variazione semestrale 2015, per un valore complessivo che supera i 2,8 miliardi di euro. La forte accelerazione dei valori collocati sui mercati stranieri ha contribuito al netto miglioramento della bilancia commerciale, il cui avanzo, positivo per 427 milioni di euro, è migliorato quasi del 20%.; un dato veramente notevole che conferma la significativa vocazione all'export dell'economia provinciale.

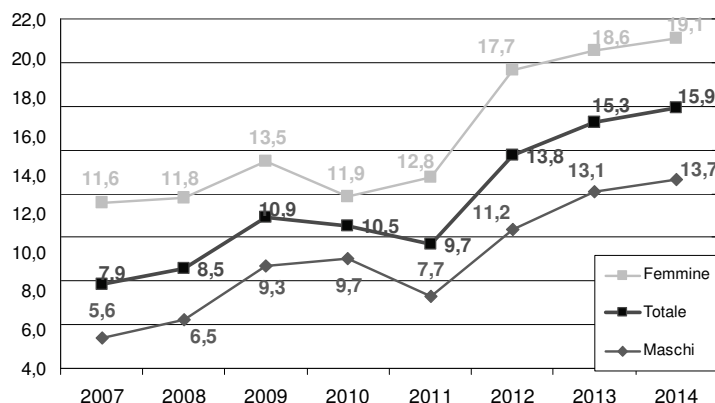
Il mercato del lavoro. Con riferimento al mercato del lavoro, si osserva che nel corso del 2014 cresce ulteriormente il tasso di disoccupazione<sup>1</sup>, che si attesta al 15,9%, confermando, inoltre, l'ampio differenziale rispetto ai valori laziali (12,5%) e nazionali (12,7%). Il deterioramento è condiviso da entrambi i generi, con la storica maggiore accentuazione per il mercato del lavoro femminile: la disoccupazione maschile, stimata in provincia di Latina al 13,7% (a fronte del 13,1%

---

<sup>1</sup> Il tasso di disoccupazione è dato dal rapporto tra disoccupati e forze di lavoro.

nel 2013), mostra una crescita più contenuta rispetto al balzo significativo rilevato nei dodici mesi precedenti; anche quest'anno si conferma la nuova cifra record per la disoccupazione femminile, giunta al 19,1%, a fronte del 18,6% della precedente rilevazione.

**Graf. 1 - Andamento tasso di disoccupazione maschile e femminile in provincia di Latina. Serie storica**

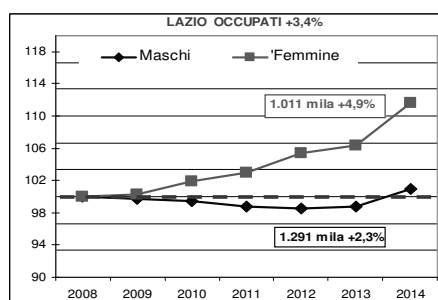
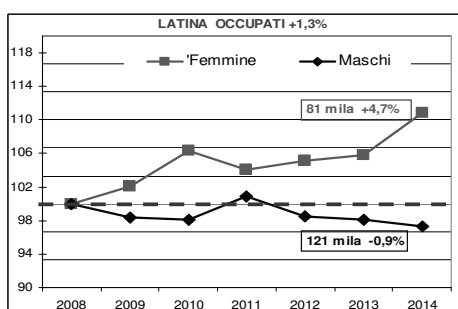


Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Istat

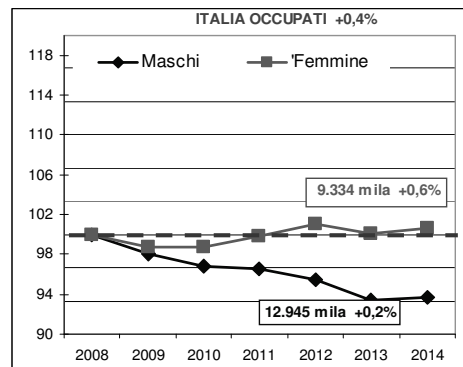
In provincia di Latina l'Istat stima oltre 38 mila persone in cerca di lavoro, a fronte delle 19 mila unità in media prima della crisi; la variazione annuale si conferma positiva per ulteriori 2mila 300 unità (+6%, crescita dimezzata rispetto ai dodici mesi precedenti), di cui quasi i 2/3 donne. Tale dato rafforza la tesi ampiamente dibattuta circa la maggiore partecipazione femminile al mercato del lavoro, ma attesta anche, soprattutto nel corso del 2014, il maggiore scoraggiamento da parte del genere maschile, in parte anche attribuibile ai meccanismi informali del mercato del lavoro, favoriti dalla complessità della situazione economica. In effetti, per la prima volta in serie storica il contributo maschile alla composizione delle forze di lavoro è in flessione, in ragione esclusivamente del calo degli occupati.

Il bilancio relativo all'anno 2014 mostra l'accentuarsi delle dinamiche di genere del mercato del lavoro, infatti le spezzate relative alle donne occupate in serie storica, al netto di alcune fluttuazioni del numero degli occupati per sesso con inversioni di tendenze non sostenute nel tempo su cui interviene anche il più elevato margine di errore delle stime, si impennano nell'ultimo anno sia a livello locale che regionale.

**Graf. 2 - Andamento degli occupati per sesso n.i. Anno 2008 = 100**







Fonte: elaborazioni Ossefare su dati Istat

La femminilizzazione dell'occupazione è evidente anche in relazione allo "spazio occupato" delle donne che, crescendo di ulteriori 3mila 700 unità (+4,7% in termini relativi), variazione considerevole che risulta quasi a pari a quanto avvenuto nei sei anni precedenti (al di sotto delle 4mila unità), conduce la quota della componente femminile al 40% (a fronte del 37% del 2008). Considerevole anche il calo dell'occupazione maschile, che in provincia di Latina perde mille e 100 unità in un solo anno (3mila e 400 dall'inizio della crisi).

Le compensazioni algebriche di genere portano dunque ad un bilancio 2014 complessivamente positivo per l'occupazione, che negli ultimi dodici mesi cresce di 2 mila 500 unità. La variazione in termini percentuali degli occupati si attesta al +1,3%, risultando più modesta delle analoghe tendenze regionali (+3,4%); più contenuta la crescita su scala nazionale che, dopo due anni di calo, attesta comunque una importante inversione di tendenza (+0,4%, pari a 88 mila unità in più) sia per gli uomini (+0,2%, pari a 31mila unità) sia, soprattutto, per le donne (+0,6%, pari a 57mila unità).

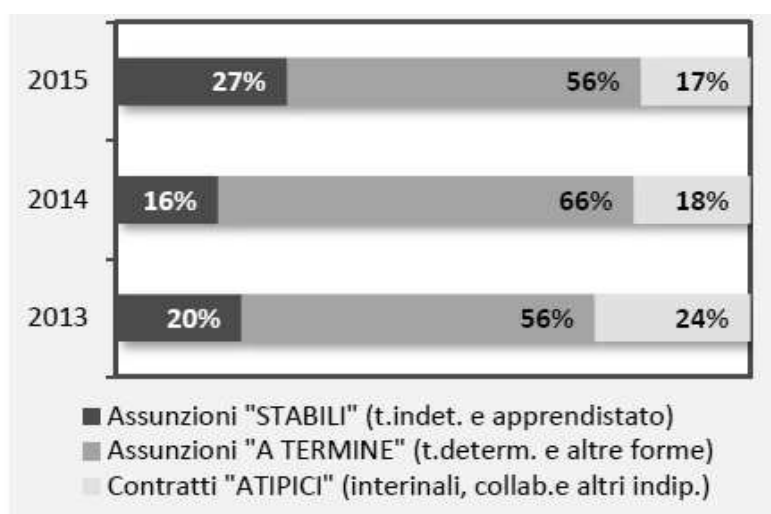
In sintesi, preso atto del lento recupero dell'attività economica nel nostro Paese, gli effetti positivi sul mercato del lavoro italiano sono attesi in modo graduale, considerato anche che storicamente gli esiti della ripresa economica si materializzano in termini di domanda di lavoro con un ritardo temporale stimabile in circa due-quattro trimestri. Inoltre, la debolezza della domanda ha determinato, oltre che la crescita dello stock dei lavoratori in Cassa integrazione, anche la presenza di manodopera sottoutilizzata presso le imprese, fattore che spiega la caduta della produttività del lavoro degli ultimi anni ed il crollo dei margini di profitto e che allungherà i tempi con i quali il recupero dell'attività economica determinerà occupazione aggiuntiva.

Al riguardo, secondo gli esiti dell'indagine annuale Excelsior, il sistema informativo per l'occupazione e la formazione di Unioncamere-Ministero del Lavoro, cresce il numero di nuovi ingressi previsti dagli imprenditori pontini, che per quest'anno dovrebbe raggiungere le 7.030 unità, il 4,6% in più rispetto a quanto previsto nel 2014. A fronte di tali entrate, le imprese prevedono 7.520 uscite (per dimissioni, pensionamenti o contratti in scadenza di cui non è previsto il rinnovo),

vale a dire il 10,2% in meno rispetto al 2014. La risultante è un "saldo" occupazionale atteso che resta però ancora negativo e pari a -490 unità, mostrando comunque un deciso miglioramento rispetto alle -1.650 dello scorso anno.

Peraltro, nell'ultimo anno è attesa in crescita la quota delle assunzioni "stabili" (dal 16% al 27%), aggregato che comprende i contratti a tempo indeterminato e apprendistato, a discapito delle assunzioni a termine che perdono 11 punti percentuali, come illustrato nel grafico sottostante:

**Graf. 3 - Entrate previste in provincia per modalità contrattuale nell'ultimo triennio**



Fonte: Unioncamere – Min. Lavoro, Sistema informativo Excelsior

### **Gli elementi di carattere normativo**

L'attuale processo di riforma della Pubblica Amministrazione nel suo complesso, che intende modernizzare gli apparati burocratici nazionali e locali secondo logiche ispirate all'incremento dei livelli di competitività dell'intero sistema Paese e ad una più marcata prospettiva aziendalistica nell'agire pubblico, coinvolge direttamente il sistema delle Camere di Commercio italiane. Si tratta di un insieme di interventi volti a rendere più fluidi e agevoli i procedimenti amministrativi, le attività gestionali, le modalità di accesso e presentazione di istanze e documenti alle Camere; il tutto nell'ottica di ridurre i costi reali sostenuti dagli imprenditori nell'adempiere agli obblighi previsti dalla legge offrendo, attraverso lo sviluppo di strumenti tecnologicamente evoluti e servizi integrati, una leva importante per migliorare la competitività del sistema produttivo nella sua interezza, nonché un fattore rilevante della attrattività degli investimenti imprenditoriali.

A incidere sul Sistema delle Camere di Commercio è stato innanzitutto, come già menzionato in precedenza, il Decreto 90/2014, che all'art. 28 ha sancito che l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento e inoltre la ridefinizione, in capo al Dicastero dello sviluppo economico, di tariffe e diritti sulla base dei costi standard, con relativa attuazione senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica. In

tal modo viene meno una cospicua parte delle entrate finanziarie di cui attualmente questo Ente può beneficiare.

Pertanto, per svolgere al meglio le funzioni istituzionali affidate dal governo centrale, l'Ente dovrà mantenere e sviluppare collaborazioni nell'ambito del sistema camerale, con le altre istituzioni pubbliche, con le associazioni di categoria, per mettere in campo azioni efficaci che, con le attuali sempre più ridotte risorse, potranno essere di difficile realizzazione. Di seguito si riporta uno schema delle principali novità in materia legislativa, che interessano il sistema camerale.

<p><b>Art.28 D.L. n.90/2014 convertito in L. n.114/2014</b></p>	<p>La norma ha disposto la riduzione del diritto annuale del 35% per l'anno 2015, del 40% per il 2015 e del 50% per il 2017. Inoltre ha stabilito che le tariffe ed i diritti di segreteria siano fissati sulla base dei costi standard definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, la Società per gli studi di settore e Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.</p> <p>Si tratta di una norma dagli effetti pesantissimi per tutto il sistema camerale, con ricadute negative per le imprese e le economie locali, in quanto ridurrà fortemente le risorse che ogni camera di commercio ha finora investito in interventi economici di sostegno ed in progetti di sviluppo.</p> <p>Inoltre, la 114/2014 ha introdotto le seguenti novità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• abrogazione delle norme sui trattenimenti in servizio: non è più possibile, per i dipendenti pubblici, chiedere di permanere in servizio per un periodo massimo di un biennio oltre i limiti di età per il collocamento a riposo per essi previsti;</li> <li>• risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro: le pubbliche amministrazioni tra cui le Camere di Commercio, con decisione motivata in riferimento alle rispettive esigenze organizzative e ai criteri di scelta (da esse predefiniti ed) applicati e senza pregiudizio per la funzionale erogazione dei servizi, possono, con un preavviso di sei mesi, risolvere il rapporto di lavoro e il contratto individuale del personale, compresi i dirigenti, alle condizioni indicate dalla norma;</li> <li>• approvazione di un Piano di Informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni per consentire all'utente, tramite autenticazione al Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale SPID, il completamento delle varie procedure.</li> </ul>
<p><b>Nuovo regolamento Albo gestori ambientali (D.M. 3.6.2014, n. 120)</b></p>	<p>Il nuovo regolamento dell'Albo comporta modifiche alle categorie di iscrizione, alle procedure e ai requisiti che devono essere posseduti dalle imprese. Nel corso dell'anno anche la Sezione Marche provvederà a chiudere qualsiasi modalità alternativa di presentazione delle pratiche in favore della esclusiva presentazione telematica.</p>

<p><b>Nuove normative sulla metrologia legale</b></p>	<p>Il Decreto 30 ottobre 2013, n.155 (Regolamento recante criteri per l'esecuzione dei controlli metrologici successivi sui contatori dell'acqua e sui contatori di calore) stabilisce nuove procedure in tema di verifica dei contatori da parte di organismi privati e di vigilanza sulle verifiche in capo alla Camera di Commercio.</p>
<p><b>Legge 27 dicembre 2013 n.147 (Legge di stabilità 2014)</b></p>	<p>La Legge prevede la destinazione di una somma pari a 70 milioni di euro al sostegno dell'accesso al credito delle PMI attraverso il rafforzamento dei Confidi, a carico delle Camere di Commercio per gli anni 2014, 2015 e 2016, anche utilizzando una quota della dotazione annuale del fondo di perequazione. Tale norma, alla luce della riduzione del diritto annuale e delle conseguenti criticità finanziarie in cui verranno a trovarsi numerose Camere di Commercio, qualora non venisse modificata, sarà di difficile attuazione e mancherà della necessaria copertura finanziaria, che finora il sistema camerale aveva assicurato.</p>
<p><b>D.L. 24.4.2014 n.66 convertito con modificazioni nella Legge 23.6.2014 n.89</b></p>	<p>Il D.L. 66/2014, convertito, con modificazioni, nella L. 89/2014, ha introdotto, tra le altre, le seguenti novità per le amministrazioni pubbliche tra cui le Camere di Commercio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore, rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2%;</li> <li>• non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore, rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5%;</li> <li>• non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;</li> <li>• il termine stabilito per l'obbligo di utilizzo della fatturazione elettronica tra fornitori e pubblica amministrazione è stato anticipato al 31 marzo 2015.</li> </ul>

### **Gli elementi di natura ambientale (contesto esterno istituzionale)**

La Camera collabora con gli attori istituzionali che operano sul territorio provinciale al fine di mettere in piedi politiche e strategie tese a valorizzare al meglio le risorse dell'Ente a favore dello sviluppo delle imprese. In particolare, negli anni scorsi si sono instaurati rapporti di collaborazione e si possono citare:

1. Attività di Progettazione e Sviluppo Locale al servizio del Territori (Comuni, Associazioni);
2. Partecipazione Tavolo Regionale del Partenariato Istituzionale Por Fers 2014-2020;
3. Partecipazione Tavolo Regionale del Partenariato Istituzionale PSR 2014-2020;
4. Partecipazione Tavolo Regionale del Partenariato Istituzionale FSE 2014-2020;
5. Partecipazione Tavolo di Concertazione Regionale Bonifica 2.0;

6. Coordinamento Piano strategico dell'Area Vasta Provincia di Latina (adesione dei Comuni;
7. Attività promozionale e progettuale legata ad EXPO' 2015;
8. Presentazione Progettualità camerali a valere di Finanziamenti Regionali, Nazionali e Comunitari (es Fondo per il Riequilibrio Territoriale, Avviso Pubblico Sviluppo Lazio Expo 2015; Bando Internazionalizzazione, Ecc.);
9. Partecipazione Comitato per l'Attestato EMAS APO Chimico- Farmaceutico;
10. Attività relative ad Accordi/Protocolli d'Intesa stipulati dall'Ente camerale ( Semplificazione della Pesca, Comune di Latina, ecc.);
11. Progettualità relative ai Sistemi Produttivi Locali;
12. Partecipazione al GAC – Gruppo di Azione Costiera del Mar Tirreno e Isole Ponziane;
13. Partecipazione ai Comitati di Filiera di Unionfiliera.

Come si evidenzia, il programma di sviluppo locale ha impegnato intensamente l'Ente camerale nel corso degli anni attraverso strategie di concertazione con organismi e istituzioni anche locali, al fine di agevolare intese, accordi e azioni sinergiche a vantaggio della competitività del territorio. In particolare, è stato sottoscritto con il Comune di Latina e promosso in tutti i 33 Comuni della Provincia, il “Patto per lo Sviluppo”, di cui l'Ente Camerale ha assunto il coordinamento per l'elaborazione del Piano Strategico Territoriale, finalizzato, anche attraverso la catalogazione di informazioni economiche sui temi legati all'economia del mare, ai sistemi produttivi locali, al turismo, al commercio e all'artigianato, a fornire un supporto alle problematiche di carattere infrastrutturale in ambito provinciale, attuando politiche condivise di sviluppo del territorio.

Nel prosieguo, la Camera continuerà ad avere un ruolo nelle sedi dove si discuteranno le politiche economiche territoriali e dove saranno progettate le azioni per accrescere la competitività del sistema locale.

## 1.2 Il contesto interno

### Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della Camera di Commercio di Latina si articola in:

**UNITÀ ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE**, retta dal Segretario Generale, avv. Pietro Viscusi. L'Unità comprende:

- Ufficio Segreteria Generale e Ufficio Presidenza;
- Alta professionalità “Affari Legali”, affidata all'avv. Annalisa Di Giulio, per la parte relativa alla gestione dell'ufficio legale.
- Posizione Organizzativa “Provveditorato e sistemi di controllo interno”, affidata alla dott.ssa Sabina Balestrieri (per la parte relativa ai sistemi di controllo) e inerente: controllo di gestione; struttura tecnica di supporto all'O.I.V.; ciclo di gestione della Performance - D.Lgs. n.150/2009; trasparenza amministrativa e anticorruzione; controllo, rapporti con organismi varie e Società partecipate; affari generali.

**AREA 1 – SERVIZI DI SUPPORTO E PER LO SVILUPPO**, retta dal Dirigente dott. Erasmo Di Russo

- Alta professionalità “Promozione e sviluppo del territorio”, affidata alla dott.ssa Loredana Pugliese cui sono assegnati i seguenti compiti: documenti di pianificazione e programmazione (parte di competenza); promozione e sviluppo economico (nazionale ed internazionale) del territorio (fiere, mostre, partenariati e missioni); progetti e programmi (regionali, nazionali e comunitari); progettazione e sviluppo locale; contributi imprese; infrastrutture; credito; agricoltura ed organismi di controllo sulla qualità dei prodotti; quote associative e consortili ad organismi locali, regionali ed internazionali (esclusi Unioncamere, Unione Regionale e InfoCamere); Fondo di perequazione Unioncamere (progetti ed iniziative varie); Eurosportello; studi ricerche, statistiche, documentazione ed informazione economica; ufficio provinciale di censimento, prezzi e tariffe; neoimprenditorialità ed imprenditoria femminile; sostegno alle società controllate; interazione con l’Azienda Speciale per l’Economia del Mare.
- Posizione Organizzativa “Disciplina del mercato e Gestione delle risorse umane”, affidata al dott. Massimiliano Colazingari, cui sono affidati i seguenti compiti: trattamento giuridico ed economico del personale; contenzioso e procedimenti disciplinari; reclutamento, gestione e sviluppo professionale; contrattazione decentrata e relazioni sindacali; fascicoli personali e rilevazione presenze/assenze; quiescenza e TFR, formazione tecnica ed istituzionale; conto annuale; compensi a componenti organi camerali e redditi assimilabili a lavoro dipendente attività sanzionatoria e protesti cambiari.
- Posizione Organizzativa “Finanza”, affidata alla dott.ssa Donatella Baiano, cui sono affidati i seguenti compiti: documenti di pianificazione e programmazione (parte di competenza); preventivo e bilancio d’esercizio; gestione e controllo dei proventi ed oneri; verifiche contabili interne all’Ente; assistenza al Collegio dei Revisori dei conti; collaborazione per l’applicazione dei sistemi di controllo interno; compensi a terzi, conto annuale (parte di competenza) ; rapporti con l’Istituto cassiere; adempimenti in materia tributaria previdenziale ed assicurativa; diritto annuale e gestione contenzioso di I° grado; attività sanzionatoria e riscossione coattiva ruoli esattoriali e rapporti con Equitalia Spa e con l’Agente della riscossione locale, insinuazioni al passivo fallimentare, rimborsi e sgravi; monitoraggio e verifica crediti; supporto tecnico al controllo delle partecipate, versamenti al Fondo perequativo, quote associative a Unioncamere e Unioncamere Lazio e contributi consortili Infocamere.
- Posizione Organizzativa “Provveditorato e Sistemi di controllo interno”, (con esclusione della funzione relativa ai sistemi di controllo) affidata alla dott.ssa Sabina Balestrieri, inerente: gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare, gare e contratti, acquisizione in economia; gestione magazzino; economato; servizi di cassa; servizi tecnici (autoveicoli, audiovisivi ed attrezzature elettroniche); consulenza, assistenza e sicurezza patrimonio informatico; archivio,

protocollo e spedizioni; buoni pasto al personale; programma annuale e triennale lavori pubblici, beni strumentali e di acquisto e vendita immobili.

**AREA 2 - SERVIZI ALLE IMPRESE** - retta dal dott. Domenico Spagnoli, comprende:

- Alta Professionalità "Anagrafico-certificativa", affidata al dott. Enzo Para, cui fanno capo le seguenti Posizioni Organizzative
- Posizione Organizzativa "Pubblicità legale imprese individuali e REA", affidata al dott.

Luciano Ciccaglione, inerente: iscrizione ditte individuali; denunce REA, attività regolamentate; servizi certificativi per l'utenza; vidimazione libri e registri; manualistica per l'utenza; albi, ruoli ed elenchi (vigenti e soppressi); uffici decentrati e Commercio estero.

- Posizione Organizzativa "Pubblicità legale Società", affidata alla dott.ssa Maria Assunta Martinelli, inerente: iscrizioni atti societari, deposito bilanci, albo società cooperative, dispositivi di firma digitale; elaborazioni elenchi merceologici e statistiche Registro Imprese, segreteria organo consultivo; manualistica per l'utenza, ambiente (Mud, Sistri, Raee e Registro Pile).

Infine, l'Alta professionalità "Affari Legali", (con esclusione della gestione dell'Ufficio legale) è affidata all'avv. Annalisa Di Giulio, a cui sono assegnati i seguenti compiti: giustizia alternativa (arbitrato e conciliazione) strumenti di regolazione del mercato (contratti tipo, clausole vessatorie usi e consuetudini), adempimenti in materia di privacy e regolamentazione dei procedimenti amministrativi.

All'Area sono, altresì, assegnate le ulteriori seguenti competenze:

- Vigilanza del mercato e servizi ispettivi: tutela della fede pubblica, manifestazioni a premio; servizi di metrologia legale; sicurezza dei prodotti; assegnatari di marchi di identificazione e saggio dei metalli preziosi; cronotachigrafia; prelievi di campione su prodotti sottoposti a controllo, magazzini generali.
- Controlli sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. n.445/2000;
- Proprietà industriale;
- Procedimenti speciali: iniziative d'ufficio ex art 2190 c.c., ex art. 2191 c.c., ex art 2490 c.c., e D.P.R. n. 247/2004; procedimenti sanzionatori registro imprese e REA; rapporti con autorità giudiziaria e di vigilanza; pubblicità legale delle procedure concorsuali;
- Artigianato: tenuta Albo imprese Artigiane; segreteria C.P.A.

La struttura è rappresentata nell'organigramma riportato di seguito.



		<b>UFFICI</b>	
<b>ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE</b> (avv. Pietro Viscusi Segretario Generale)	<b>ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE</b>	Segreteria Generale	
		Presidenza	
		Affari legali	
<b>AREA 1 SERVIZI DI SUPPORTO E PER LO SVILUPPO</b> (dott. Erasmo Di Russo)	<b>DISCIPLINA DEL MERCATO</b>	Sanzioni amministrative	
		Protesti	
	<b>GESTIONE RISORSE UMANE</b>	Personale	
	<b>SVILUPPO ECONOMICO, STUDI E STATISTICA</b>	Interventi di sviluppo	
		Organismi partecipati	
		Studi e Statistiche	
	<b>FINANZA</b>	Contabilità	
		Fiscale	
		Diritto annuo	
	<b>PROVVEDITORATO</b>	Servizi tecnici e spedizioni	
		Archivio - protocollo	
		Servizi informatici	
	<b>AREA 2 SERVIZI ALLE IMPRESE</b> (dott. Domenico Spagnoli)	<b>REGISTRO IMPRESE</b>	Ufficio Registro Imprese
			Attività qualificate
			URP – Ufficio relazioni esterne
<b>PROFESSIONI E SERVIZI ISPETTIVI</b>		Albi e ruoli	
		Servizi ispettivi	
<b>ALBO IMPRESE ARTIGIANE</b>		C.P.A.	
<b>DISCIPLINA DEL MERCATO</b>		Arbitrato, conciliazione, mediazione	
<b>ALTRE ATTIVITA'</b>		Commercio estero	
		Proprietà industriale	



## Risorse umane

Attualmente, risultano in servizio presso la Camera di Commercio n.69 dipendenti (di cui 26 uomini e 43 donne) compreso il Segretario Generale (l'attuale dotazione organica è stata approvata con provvedimento di Giunta Camerale n.37, del 29 maggio 2015). In particolare:

CATEG.	PROFILO	DOTAZ. ORGANICA (vigente)	IN SERVIZIO	(di cui)	
<b>Dirigenza</b>	Segretario Generale	n.1	<b>n.1</b>		
<b>Dirigenza</b>	Vice Segretario Generale	n.2	<b>n.2</b>		
<b>“D”</b>	<b>Profili professionali avanzati</b>				
	Funzion. Esperto amministrativo contabile	n.3	<b>n.3</b>	n. 4 D6 n. 1 D4 n. 1 D3	
	Funzion. Esperto promozionale ed economico statistico	n.2	<b>n.2</b>		
	Funzion. Esperto in progettazione e sviluppo locale	n.1	<b>n.1</b>		
	<b>TOTALE</b>		<b>6</b>	<b>6</b>	
	<b>Profili professionali base</b>				
	Funzionario amministrativo	n.11	<b>n.7</b>	n.5 D6 n.2 D5 n.2 D4 n.2 D3	
	Funzionario economico contabile	n.3	<b>n.2</b>		
	Funzionario per le attività legali	n.1	<b>n.1</b>		
	Funzionario per le attività informatiche	n.1	<b>n.1</b>		
<b>TOTALE</b>		<b>16</b>	<b>11</b>		
<b>“C”</b>	<b>Profili professionali base</b>				
	Assistente amministrativo	n.27	<b>n.23</b>	n.22 C5 n. 3 C3 n. 2 C2	
	Istruttore anagrafico informatico	n.5	<b>n.4</b>		
<b>TOTALE</b>		<b>32</b>	<b>27</b>		
<b>“B”</b>	<b>Profili professionali avanzati</b>				
	Operatore di sala	n.11	<b>n.10</b>	n. 8 B7 n. 2 B6 n. 1 B5 n. 1 B3	
	Operatore contabile	n.1	<b>n.1</b>		
	Addetto al protocollo archivio/segreteria	n.1	<b>n.1</b>		
	<b>TOTALE</b>		<b>13</b>	<b>12</b>	
	<b>Profili professionali base</b>				
	Operatore amministrativo	n.1	<b>n.1</b>	n. 1 B7 n. 2 B6 n. 2 B5 n. 1 B4 n. 1 B2	
	Operatore tecnico	n.3	<b>n.3</b>		
Addetto all'informatizzazione	n.3	<b>n.3</b>			
<b>TOTALE</b>		<b>7</b>	<b>7</b>		
<b>“A”</b>	<b>Profili professionali base</b>				
	Ausiliario	n.3	<b>n.3</b>	n. 1 A5 n. 1 A3 n. 1 A1	
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>80</b>	<b>69</b>		



## Le infrastrutture e le risorse tecnologiche

BENE	DESCRIZIONE	CONSISTENZA				
		2011	2012	2013	2014	settembre 2015
<b>Personal computer</b>	Server	5	5	4	4	3
	PIV-Pi2-Pi5	99	112	97	93	93
	Obsoleti	5	15	11	5	22
	Totale	109	132	112	102	118
<b>Video</b>	Colore 15"	19	11	10	2	2
	Colore 17"	3	2	2	5	5
	Colore 19"	79	94	87	95	83
	Colore 22"	0	0	0	0	10
	Obsoleti	8	20	21	0	5
Totale	109	127	120	102	105	
<b>Notebook</b>	PIV-Pi3	7	7	19	19	19
<b>Stampante</b>	Laser B/N - C	100	100	90	88	90
	Inkjet	5	0	3	3	3
	Obsolete	10	5	5	0	5
Totale	115	105	98	91	98	
<b>Scanner</b>	Formato A3	1	1	1	1	0
	Formato A4	20	19	17	17	19
	Obsoleti	2	0	0	0	1
Totale	23	20	18	18	20	
<b>Videoproiettore</b>		4	4	4	4	5
<b>Fotocopiatrici</b>		3	3	3	3	3
<b>Fax</b>		12	12	14	11	11
<b>Gruppi di continuità</b>		3	3	3	5	5
<b>Calcolatrici da tavolo</b>		32	36	36	36	36
<b>Rilevatori banconote false</b>		14	18	18	18	18
<b>Autovetture</b>	Fiat Doblò	1	1	1	1	1
	Lancia Thesis	1	1	1	1	1
	Totale	2	2	2	2	2
<b>Collegamenti</b>	Internet + Posta eletr.	64	74	78	70	75
	Posta elettronica	19	14	9	11	8

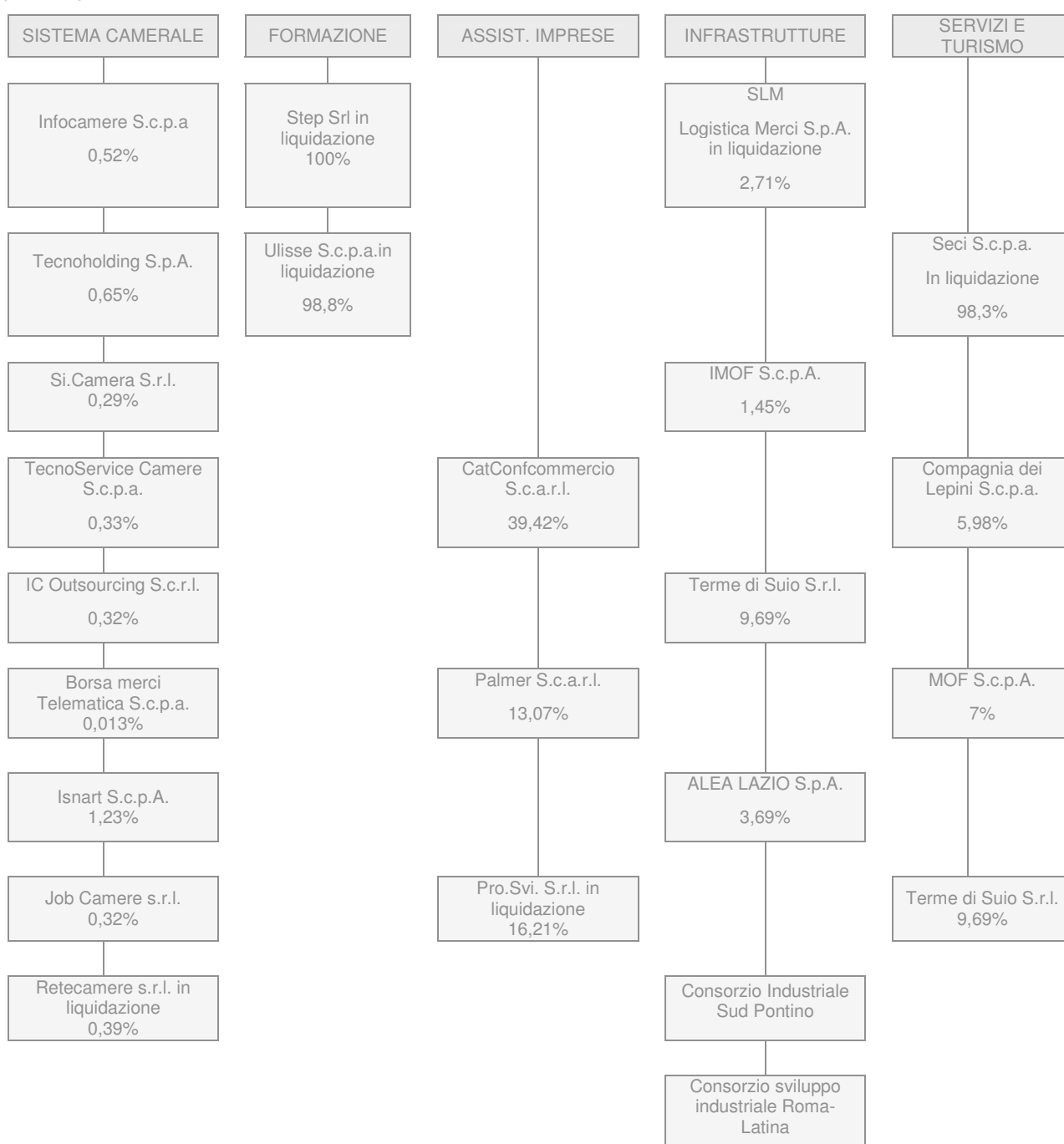
L'Ente, inoltre, dispone attualmente di n. 5 sim telefoniche e n.5 apparecchi cellulari in noleggio (acquisiti con contratti CONSIP s.p.a.) assegnati ai dirigenti ed al personale reperibile. Inoltre, l'Ente dispone di un dispositivo USB internet Key.

Il patrimonio immobiliare della Camera di Commercio è costituito dai seguenti immobili: sede centrale via Umberto I, n. 80; immobile sito in via Diaz, 3; appartamenti siti in via Diaz, nn. 2 e 12.

## Aziende speciali e partecipazioni della Camera di commercio di Latina

L'ente si avvale di dell'Azienda speciale per l'Economia del Mare per gli interventi di sostegno e per le politiche di sviluppo delle imprese. La struttura, che non ha dipendenti, avvalendosi di n. 1 risorsa camerale in distacco, opera a Gaeta, a Piazza Traniello, n.19, in un edificio concesso in comodato d'uso gratuito dal Comune di Gaeta.

La Camera di commercio detiene inoltre partecipazioni in 24 società. Di seguito si rappresenta schematicamente la situazione al 31/12/2014 e, nella tabella si riportano i valori nominali delle partecipazioni.



## 2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2016

Si definiscono di seguito le aree strategiche e i relativi obiettivi strategici da raggiungere, nei prossimi tre anni, declinati sulla base delle priorità individuate nel Programma pluriennale 2015-2019 dell'ente, approvato dal Consiglio con delibera n. 67 del 17 ottobre 2014.

### 2.1 Albero della performance

#### **AREA STRATEGICA: FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE - COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO**

- **Obiettivo strategico:** Sostegno a distretti /sistemi produttivi locali esistenti  
Programma: Progettualità distretti e sistemi produttivi locali
- **Obiettivo strategico:** Valorizzazione del territorio  
Programma: Governance e sviluppo locale  
Programma: Promozione turistica
- **Obiettivo strategico:** Valorizzazione e promozione delle produzioni agroalimentari e delle eccellenze produttive del territorio.  
Programma: Prodotti tipici
- **Obiettivo strategico:** Valorizzazione di eccellenze produttive del territorio.  
Programma: Peculiarità artigianali/Eccellenze locali
- **Obiettivo strategico:** Diffusione informazione economico-statistica ed implementazione di metodologie e sistemi di rilevazione per l'analisi di tematiche di interesse per il territorio.  
Programma: Informazione economico-statistica

#### **AREA STRATEGICA: SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE**

- **Obiettivo strategico:** Sviluppo e valorizzazione della presenza delle imprese provinciali sui mercati internazionali.  
Programma: Internazionalizzazione
- **Obiettivo strategico:** promozione della cultura d'impresa  
Programma: Formazione e cultura d'impresa
- **Obiettivo strategico:** sostegno all'impresa locale attraverso il supporto all'attività di Organismi esterni nonché mediante progetti del Fondo Perequativo Unioncamere.  
Programma: Organismi esterni, progettualità e Fondo Perequativo

#### **AREA STRATEGICA: COMPETITIVITA' DELL'ENTE**

- **Obiettivo strategico:** Promuovere gli strumenti di regolazione del mercato e di tutela del consumatore.  
Programma: Regolazione del mercato e tutela del consumatore
- **Obiettivo strategico:** Semplificazione amministrativa, e-government e miglioramento continuo dei servizi.  
Programma: Tempestività ed efficienza

Programma: efficacia ed accessibilità dei servizi

- **Obiettivo strategico:** valorizzazione del capitale umano e benessere organizzativo

Programma: risorse umane

Programma: Aggiornamento dei processi di lavoro interni

- **Obiettivo strategico:** garantire un'adeguata ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente.

Programma: Gestione finanziaria: finanza e diritto annuo

Programma: gestione patrimonio, gare e contratti

- **Obiettivo strategico:** misurazione, valutazione e trasparenza della performance nell'Ente.

Programma: Ciclo della performance

Programma: Prevenzione della corruzione

Programma: "Open data"

## 2.2 Aree strategiche

In linea con le missioni e i programmi individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze con il D.P.C.M del 12 dicembre 2012, l'Unioncamere ha costruito un quadro di raccordo evidenziando le linee di intervento da mettere in campo per il sostegno e il rilancio del sistema produttivo italiano.

Competitività e sviluppo delle imprese:

- regolamentazione e incentivazione dei settori imprenditoriali e delle filiere;
- agevolazione dell'accesso al credito e il sostegno alle imprese;
- semplificazione normativa e amministrativa;
- tutela della proprietà industriale;
- rilancio della sostenibilità ambientale e della crescita del capitale umano nel mondo del lavoro e della formazione;
- promozione, innovazione, trasferimento tecnologico e digitalizzazione della PA, favorendo lo sviluppo organizzativo del sistema camerale in una ottica di performance, qualità di servizi, trasparenza.

Regolazione dei mercati:

- promozione della vigilanza e del controllo sui mercati e sui prodotti, consolidando la lotta alla contraffazione, potenziando le attività in tema di giustizia alternativa e contratti tipo, favorendo la concorrenza e la tutela dei consumatori.

Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo:

- sostegno della competitività delle imprese nei mercati esteri, sviluppando i servizi camerali per l'internazionalizzazione anche in collaborazione con altre istituzioni e attuando gli accordi di programma con MAE, Ministero dello Sviluppo Economico e ICE sul tema, favorendo il coordinamento con altri organismi e soggetti camerali europei e internazionali, sviluppando e semplificando le regole e la burocrazia per le attività di certificazione per l'estero;

Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche:

- processo di riorganizzazione del sistema camerale;
- dematerializzazione dei flussi documentali;
- ottimizzazione ed efficientamento delle procedure di gestione.

In una situazione di persistente crisi economica e nel pieno del dibattito sul riordino delle Camere, il sistema camerale è chiamato a svolgere con efficienza, efficacia ed economicità le funzioni che rispondono alle esigenze delle imprese concentrando l'impegno della promozione economica su grandi progetti: un sistema di garanzia per il credito alle PMI, la realizzazione di infrastrutture, l'orientamento per i giovani e il matching tra domanda e offerta di lavoro, l'internazionalizzazione delle PMI e la valorizzazione dei contratti di rete, strumento prezioso non solo nel manifatturiero ma anche in comparti di servizio come il turismo.

Per il 2016 l'Ente Camerale conferma le seguenti priorità/aree strategiche:

- Area Strategica: Competitività del territorio - Favorire il Consolidamento e lo sviluppo della struttura del sistema economico locale
- Area Strategica: Sostenere la Competitività delle imprese
- Area Strategica: Competitività dell'Ente.

### 2.3 Obiettivi e programmi

Nell'ambito delle Aree strategiche, sono stati individuati obiettivi strategici e programmi di attività per i quali si riporta di seguito una breve descrizione con evidenza dei benefici attesi.

#### **AREA STRATEGICA: COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO - FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE**

**Obiettivo strategico:** Sostegno a distretti /sistemi produttivi locali esistenti

Programma: Progettualità distretti e sistemi produttivi locali

- Sostenere la creazione di modelli di governance e l'attuazione di interventi strategici per la nautica, il chimico farmaceutico, l'agroindustriale; sostenere la realizzazione di uno sviluppo economico sostenibile attraverso la certificazione EMAS del territorio; ricerca ed innovazione.  
Benefici attesi: rafforzamento delle politiche riferite ai sistemi produttivi Locali ed ai distretti industriali e tecnologici quali paradigma di perdurante competitività; coordinamento e aggregazione di iniziative riferite a varie filiere del sistema produttivo territoriale; sviluppo economico del territorio nel rispetto dell'ambiente; supporto alla ricerca per prodotti (processi/servizi ed all'ideazione di tecnologie flessibili ed innovative).
- Azienda Speciale per l'Economia del mare  
Benefici attesi: promozione delle eccellenze locali (cantieristica navale, nautica da diporto, turismo, produzioni tipiche, artigianato artistico) attraverso azioni strategiche originali ed efficaci che tengano conto dei nuovi assetti internazionali; creazione di opportunità per

trattative d'affari e dialogo con partner commerciali qualificati; attuazione di politiche rivolte alla qualità ed all'innovazione finalizzate al radicamento diretto delle imprese locali nei mercati "naturali" di sbocco.

**Obiettivo strategico:** Valorizzazione del territorio

Programma: Governance e sviluppo locale

- Attuare politiche di sviluppo locale attraverso piani d'area, programmazione integrata, accordi di programma (es. Patto per lo sviluppo con il Comune di Latina) tese alla realizzazione di progettualità a favore del sistema territorio ed al raccordo funzionale tra le imprese e gli Enti locali.

Benefici attesi: accordi e azioni sinergiche a vantaggio della competitività del territorio in grado di favorire processi di cooperazione tra imprese ed istituzioni; supporto all'analisi del contesto socio-economico intervenendo strategicamente attraverso la formulazione di politiche pubbliche di sviluppo; supporto alle problematiche di carattere infrastrutturale in ambito provinciale.

- Concertazione e marketing territoriale con organismi e istituzioni anche locali. Incentivazione alle politiche per il commercio, sviluppo di un sistema integrato dei Centri Commerciali Naturali e valorizzazione del commercio di prossimità.

Benefici attesi: attuare strategie di concertazione per potenziare l'offerta commerciale urbana; supportare il rilancio del potere attrattivo dei servizi commerciali ai cittadini; sostenere strumenti di aggregazione a tutela del commercio tradizionale.

- Iniziative di pianificazione strategica/territoriale progettuali di rete con altre istituzioni/sistemi associativi (es. Bonifica 2.0 - Pianura Blu/Latina Blu) per lo sviluppo economico e la competitività delle imprese.

Benefici attesi: coordinamento e aggregazione di iniziative riferite a varie filiere; promozione di politiche volte alla sostenibilità ed alla tutela ambientale attraverso un uso più efficiente delle risorse naturali del territorio, al fine di creare una armonica complementarietà tra ambiente ed economia.

Programma: Promozione turistica

- Club del Gusto della Provincia di Latina, Turismo religioso, etico e responsabile (Green Economy), storico-culturale-artistico, sportivo, itticoturistico, convegnistico;

Benefici attesi: esaltare la vocazione turistica del territorio attraverso l'integrazione con altre filiere apicali del contesto provinciale al fine di migliorare l'offerta e soddisfare la domanda turistica; investire sui principi base dell'organizzazione ospitale dei servizi e/o dei prodotti nonché su un'offerta turistica integrata sistemica ed unitaria capace di creare sinergie e valore aggiunto.

- Partecipazione a iniziative del settore (Buy Lazio).

Benefici attesi: potenziare la conoscenza delle attrattive turistiche del territorio provinciale al fine di dinamizzare le attività economiche tradizionali ad esse collegate tenendo conto della domanda, dell'offerta, della concorrenza internazionale e delle tendenze di mercato.

**Obiettivo strategico**: Valorizzazione e promozione delle produzioni agroalimentari e delle eccellenze produttive del territorio.

Programma: Prodotti tipici

- Attività di controllo Kiwi Latina IGP.

Benefici attesi: vigilanza sul prodotto recante il marchio di qualità comunitario e la conformità al disciplinare di produzione anteriormente all'immissione sul mercato del prodotto stesso (requisiti riferibili all'origine, alla tradizione e alle tecniche di produzione/confezionamento).

- Valorizzazione e promozione delle DOP e IGP riconosciute e/o in fase di riconoscimento della provincia di Latina.

Benefici attesi: supportare la diffusione e la conoscenza della proposta eno-gastronomica provinciale con l'obiettivo di contribuire alla creazione di nuove prospettive di mercato; sostenere la commercializzazione delle produzioni locali su larga scala; potenziare la valorizzazione e la comunicazione della qualità dei prodotti legata a risorse genetiche del territorio al fine di rispondere adeguatamente alla costante ricerca di semplicità ed autenticità da parte dei consumatori.

- Iniziative a sostegno della filiera corta

Benefici attesi: incentivare nuove forme di acquisto, incontro e cooperazione tra chi produce e chi consuma; ridurre i costi delle intermediazioni ed ottenere un prezzo finale più trasparente ed economico; educare i consumatore alla conoscenza dei prodotti tipici (favorendone il consumo), alla freschezza ed alla stagionalità della merce; evitare i costi di trasporto e limitare l'inquinamento dovuto al trasporto stesso ed ai rifiuti (imballaggi); risparmio e sostegno all'ambiente.

**Obiettivo strategico**: Valorizzazione di eccellenze produttive del territorio.

Programma: Peculiarità artigianali/Eccellenze locali

- Valorizzazione delle peculiarità artigianali ed eccellenze locali attraverso la partecipazione e/o organizzazione di manifestazioni di settore.
- Iniziative di promozione delle realtà artigianali tipiche.

Benefici attesi: promuovere le produzioni di eccellenza delle imprese artigiane locali puntando sul gusto inimitabile delle proprie espressioni artistiche che ne fanno un patrimonio su cui basare efficaci strategie di promozione territoriale.

**Obiettivo strategico**: Diffusione informazione economico-statistica ed implementazione di metodologie e sistemi di rilevazione per l'analisi di tematiche di interesse per il territorio.

Programma: Informazione economico-statistica



- L'Osservazione economica attraverso studi, analisi, iniziative convegnistiche e indagini.  
Benefici attesi: una più efficace analisi territoriale ed una più corretta interpretazione delle dinamiche di sviluppo locale ai fini di una corretta azione a supporto delle imprese e, in generale, dell'economia del territorio.
- Studi specifici, analisi territoriali e approfondimenti anche di temi d'interesse delle professioni.  
Benefici attesi: una più efficace analisi e conoscenza di fenomeni e tematiche anche peculiari quale strumento di interpretazione dell'articolazione territoriale e di sviluppo economico.

### **AREA STRATEGICA: SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE**

**Obiettivo strategico:** Sviluppo e valorizzazione della presenza delle imprese provinciali sui mercati internazionali.

Programma: Internazionalizzazione

- Missioni economiche incoming/outgoing (es. workshop tematici, visite aziendali).  
Benefici attesi: supportare le imprese, attraverso mirati processi di internazionalizzazione, ad affrontare il crollo della domanda interna proiettando la propria attività nel mercato aperto; aiutare le imprese ad esporsi con successo al confronto ed alla concorrenza esterna.
- Partecipazione a fiere e mostre di carattere internazionale.  
Benefici attesi: incrementare la partecipazione delle imprese locali ad eventi fieristici, quali strumenti per far conoscere i propri prodotti, trovare canali di distribuzione adeguati, confrontarsi con la concorrenza internazionale, sollecitare l'interesse di potenziali clienti e valutare i mercati migliori per avviare strategie commerciali di esportazione.
- Formazione per lo sviluppo dell'internazionalizzazione.  
Benefici attesi: creare le conoscenze e le competenze per consentire al sistema imprenditoriale locale l'avvio e/o lo sviluppo di opportunità di affari ed investimento nel mercato globale; fornire alle imprese gli strumenti cognitivi per ridisegnare l'offerta dei propri prodotti e servizi e pianificare una solida strategia gestionale di carattere internazionale.

**Obiettivo strategico:** promozione della cultura d'impresa

Programma: Formazione e cultura d'impresa

- Diffusione della cultura d'impresa tramite attività formative, informative (corsi di formazione, seminari, sportelli, ecc.) ed iniziative anche sotto i profili di interesse del sistema sindacale, della cooperazione e delle libere professioni.  
Benefici attesi: contribuire all'affermarsi di una cultura d'impresa puntando su una azione di informazione capillare in grado di diffondere la conoscenza delle opportunità offerte alle micro-piccole-medie imprese e colmando il gap di conoscenza che penalizza, in tutti i settori economici, il sistema imprenditoriale del territorio.
- Iniziative nel campo dell'imprenditoria femminile (percorsi formativi e di professionalizzazione delle imprenditrici o aspiranti tali).

Benefici attesi: consolidamento dell'immagine imprenditoriale femminile ; creazione di una rete territoriale di tutoraggio personalizzato ed assistenza specialistica a sostegno delle aspiranti e neo imprenditrici; fornire strumenti idonei a rimuovere le principali difficoltà che si riscontrano nel "fare impresa" .

- Iniziative per lo sviluppo della neo-imprenditorialità anche in collaborazione con organismi dedicati e altre istituzioni

Benefici attesi: promuovere e stimolare lo spirito imprenditoriale locale; sostenere lo sviluppo del territorio attraverso politiche di supporto alle nuove imprese.

- Sostegno alla diffusione delle competenze digitali delle imprese

Benefici attesi: promuovere la consapevolezza del ruolo della digitalizzazione per la competitività del tessuto produttivo locale sia nei rapporti "business to consumer" che "business to business" in Italia e all'estero; contribuire all'innovazione organizzativa e commerciale delle PMI del territorio.

- Sostegno agli ITS del Poli Formativi della nautica e dell'agroalimentare.

Benefici attesi: assicurare un'offerta di tecnici di alto livello che rispondano in modo adeguato e innovativo al mondo del lavoro, facilitando la transizione tra il mondo dell'istruzione e dell'occupazione.

**Obiettivo strategico**: sostegno all'impresa locale attraverso il supporto all'attività di Organismi esterni nonché mediante progetti del Fondo Perequativo Unioncamere.

Programma: Organismi esterni, progettualità e Fondo Perequativo

- Partecipazione ad Organismi strutturali all'attività di sostegno all'impresa (CAT, Isnart, Consorzio Industriale Roma-Latina, Consorzio per lo sviluppo Industriale Sud Pontino, Borsa merci Telematica, Assonautica provinciale, GAC "Gruppo d'Azione Costiero", Ascame (Associazione delle Camere di Commercio del Mediterraneo), C.U.E.I.M., Si.Camera S.r.l. (Sistema Camerale Servizi S.r.l.), Assonautica Nazionale, Assonautica Euromediterranea, Fondazione di Partecipazione Bio Campus, Fondazione di Partecipazione G.Caboto, Fondazione Symbola, Unionfiliera.

Benefici attesi: creare una rete funzionale all'ottimale perseguimento delle finalità istituzionali.

- Attuazione dei progetti approvati dal Fondo Perequativo Unioncamere

Benefici attesi: elevare lo standard qualitativo e quantitativo delle progettualità camerali in essere ed implementare nuove iniziative, in particolare sui temi dell'accesso al credito.

#### **AREA STRATEGICA: COMPETITIVITA' DELL'ENTE**

**Obiettivo strategico**: Promuovere gli strumenti di regolazione del mercato e di tutela del consumatore.

Programma: Regolazione del mercato e tutela del consumatore

- Svolgimento del servizio di mediazione, conciliazione e arbitrato.

Benefici attesi: garantire la funzionalità del servizio.

- Rilevazione dei prezzi sui mercati locali.

Benefici attesi: garantire la funzionalità del servizio.

- Favorire la conoscenza dell'attività camerale da parte dei consumatori.

Benefici attesi: aumentare il livello di percezione dell'istituzione camerale da parte dei consumatori a livello locale e sensibilizzazione dell'utenza e dei consumatori sul tema delle scelte gestionali sostenibili.

- Promozione di forme di controllo a tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti anche in forma associata con altre Camere di Commercio (controllo sulle clausole inique presenti nei contratti, vigilanza e controllo dei prodotti e metrologia legale, rilascio certificati d'origine, vigilanza e controllo etichettature e conformità).

Benefici attesi: garantire la qualità dei prodotti, la tutela "made in Italy" e la diffusione di contratti tipo.

**Obiettivo strategico**: Semplificazione amministrativa, e - government e miglioramento continuo dei servizi.

Programma: Tempestività ed efficienza

- miglioramento della tempestività ed efficienza nell'erogazione dei servizi telematici attraverso la capillare informazione agli utenti del Registro delle imprese (professionisti, intermediari, Associazioni di categoria, imprenditori, etc.) sulle modalità di utilizzo della procedura Comunica e dell'applicativo Starweb, anche potenziando l'attività dello sportello "Informaprofesisonisti" avviato in collaborazione con l'O.DC.E.C.

Benefici attesi: ottimizzazione dei tempi di lavoro finalizzato all'erogazione dei servizi con conseguente riduzione del tasso di sospensione e dei tempi di evasione delle pratiche.

Programma: efficacia ed accessibilità dei servizi

- sviluppo e diffusione degli strumenti telematici di accesso ai servizi camerali attraverso idonee iniziative, formative ed informative, rivolte in particolare a favorire una migliore funzionalità dei SUAP comunali avviati in applicazione del DPR 160/2010, anche attraverso l'adozione da parte degli stessi della piattaforma informatica del sistema camerale, al fine di ottimizzare i collegamenti con il Registro delle imprese ed i servizi telematici all'utenza.
- realizzazione Customer Satisfaction.

Benefici attesi: l'indagine di customer satisfaction consente di disporre di un appropriato strumento di verifica dell'efficacia dell'azione camerale.

**Obiettivo strategico**: valorizzazione del capitale umano e benessere organizzativo

Programma: risorse umane

- azioni di miglioramento delle competenze e delle capacità intellettuali e relazionali delle risorse interne anche in riferimento a quanto specificamente richiesto dalle normative in vigore anche in tema di legalità e prevenzione della corruzione.

Benefici attesi: migliorare le capacità e le competenze professionali del personale, anche in relazione all'importanza di realizzare uno spirito di comune condivisione degli obiettivi e delle strategie dell'Ente attraverso esperienze e attività di collaborazione tra le diverse Aree.

Programma: Aggiornamento dei processi di lavoro interni

- ottimizzazione delle procedure di lavoro.

Benefici attesi: In linea con le risultanze dell'analisi del costo dei processi avviata da Unioncamere Nazionale, l'Ente camerale proseguirà l'azione di miglioramento ed ottimizzazione delle procedure interne di lavoro uniformando i processi interni alla mappatura definita da Unioncamere, al fine di migliorare i livelli di efficienza, efficacia ed economicità dei processi lavorativi interni, e conseguentemente la qualità dei servizi resi all'utenza, nonché il contenimento dei relativi costi.

**Obiettivo strategico**: garantire un'adeguata ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente.

Programma: "Spending Review"

- monitoraggio ed attuazione delle prescrizioni normative in materia di riduzioni di spesa (decreto legge 6 luglio 2012, n.95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135, legge 24 dicembre 2012, n.228, cosiddetta "Legge di stabilità", Decreto Legge n.66, del 24 aprile 2014, convertito nella Legge n.89, del 23 giugno 2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale").

Benefici attesi: razionalizzazione e risparmio della spesa con miglioramento dei livelli di efficienza dell'Ente.

Programma: Gestione finanziaria: finanza e diritto annuo

- Miglioramento del tasso di riscossione del diritto annuale, diminuzione dei crediti pregressi.

Benefici attesi: incremento delle risorse finanziarie e miglioramento del tasso di rigidità dell'Ente.

- Monitoraggio continuo delle spese destinate alla promozione economica ed interventi sugli scostamenti.

Benefici attesi: ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse destinate alle spese di promozione; elaborazione dati a supporto degli Organi camerali e dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

- Monitoraggio continuo delle spese di struttura ed interventi sugli scostamenti.

Benefici attesi: ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse destinate alle spese di funzionamento; elaborazione dati a supporto degli Organi camerali e dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

Programma: gestione patrimonio, gare e contratti

- ottimizzazione della gestione degli immobili camerali e delle dotazioni strumentali anche attraverso il corretto svolgimento delle procedure di acquisizione/affidamento.

Benefici attesi: corretta gestione del patrimonio camerale e delle procedure di acquisizione/affidamento.

**Obiettivo strategico**: misurazione, valutazione e trasparenza della performance nell'Ente.

Programma: Ciclo della performance

- attuazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività, dell'efficienza e della trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni anche attraverso l'utilizzo di sistemi informativi finalizzati alla gestione delle singole fasi del ciclo della performance. In particolare il programma prevede la predisposizione del Piano della Performance 2016-2018 e della Relazione sulla performance 2015 con l'ausilio del sistema Saturno e degli altri sistemi di gestione (Oracle, EPM); monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici ed operativi; valutazione della performance organizzativa ed individuale; aggiornamento del Piano della Performance; predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità come sezione integrata del Piano di prevenzione della corruzione, in base a quanto previsto dalla legge 190/2012 e dal D.Lgs n.33/2013; organizzazione della giornata sulla trasparenza, costante aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente". L'Ente provvederà tra l'altro a: definire e aggiornare gli standard di qualità, i tempi medi di erogazione dei servizi, integrare la guida on-line ai servizi, redigere apposita indagine di customer satisfaction, contabilizzare i costi dei processi camerali partecipando all'attività di misurazione dei processi avviata da Unioncamere, proseguire nella rilevazione degli indicatori Pareto, svolgere indagini sul benessere organizzativo interno.

Benefici attesi: la piena applicazione della normativa vigente in materia di produttività, efficienza e trasparenza punta ad assicurare il miglioramento della qualità dei servizi anche grazie al coinvolgimento degli stakeholders (definizione degli standard di qualità – tempi medi di erogazione dei servizi, integrazione della Guida on line ai Servizi, customer satisfaction), l'ottimizzazione e il contenimento della spesa (contabilizzazione dei processi camerali, rilevazione dati Pareto che permettono di definire misure di razionalizzazione attraverso il confronto con l'intero sistema camerale), la crescita della competenza professionale dei dipendenti (piano di formazione, indagine sul benessere organizzativo interno), la trasparenza dei risultati prodotti e delle risorse impiegate per il loro raggiungimento.

Programma: Prevenzione della corruzione

- attuazione delle disposizioni previste dalla legge 6 novembre 2012, n.190, riguardante le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.". In particolare il programma prevede: 1) la predisposizione del Piano di Prevenzione della corruzione, per il periodo 2016/2018, in coerenza con le indicazioni presenti nel Piano Nazionale Anticorruzione (adottato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica) con l'obiettivo di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici camerati al rischio di corruzione e di indicare gli interventi organizzativi da mettere in atto per prevenire il medesimo rischio. Il Piano dovrà essere peraltro coordinato con gli altri strumenti di programmazione, in particolare con il Piano della Performance; 2) la formazione in tema di anticorruzione. E' prevista altresì la tempestiva adozione di ogni misura di prevenzione obbligatoria.

Benefici attesi: la piena applicazione della normativa vigente e realizzazione di una efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione.

Programma: "Open data"

- garantire trasparenza e accessibilità totale dei dati anche attraverso la gestione e implementazione del nuovo sito istituzionale realizzato su tecnologia Open Source che consente la gestione, visualizzazione, stampa e download dei contenuti in lingua italiana nel rispetto delle principali disposizioni normative vigenti sull'accessibilità e usabilità dei siti web (D.L. 18/10/2012, n.179, convertito in L. n.221/2012 e Codice dell'Amministrazione Digitale D.Lgs n.82/2005). L'Ente provvederà inoltre alla verifica costante degli obiettivi di accessibilità (articolo 9, comma 7, del decreto legge 18 ottobre 2012, n.179).

Benefici attesi: l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche", secondo il paradigma della «libertà di informazione» dell'open government.

### **3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE**

Il Bilancio d'esercizio 2014 si è chiuso con un avanzo di € 218.803,36, rispetto al pareggio previsto nell'aggiornamento al preventivo economico 2014.

Tale risultato è stato conseguito in osservanza anche dei criteri espressamente dettati dalla circolare esplicativa del MSE 3622/C, del 5 febbraio 2009, nella quale sono stati approvati, al fine di rendere uniformi i documenti di bilancio di tutte le camere di commercio, gli indirizzi interpretativi sui principi contabili, contenuti del regolamento di contabilità, enunciati dalla Commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 254/05. In particolare, l'elemento di novità rispetto ai bilanci redatti fino al 2007 è rappresentato dalla stima del diritto annuale di competenza, dettata secondo criteri oggettivi uguali per tutto il sistema camerale, in cui si è tenuto conto di tutte le ditte iscritte nel Registro Imprese, senza una preventiva esclusione (come avveniva nei precedenti esercizi) di diritti connessi ad eventuali anomalie del sistema informatico, ad errori degli intermediari della

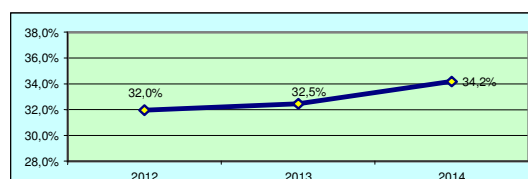
riscossione, nonché ad imprese da cancellare retroattivamente con efficacia ex-tunc (ad es., fallimenti e liquidazioni coatte amministrative).

Il risultato di bilancio dell'esercizio 2014 è stato conseguito, comunque, sempre con un'attenzione rivolta ad un contenimento del peso degli oneri di struttura sulle risorse dell'Ente, che si sono ridotti rispetto all'esercizio precedente, con un leggero decremento delle spese di funzionamento per € 22.387,26 (al netto delle quote associative), unito alla riduzione complessiva delle spese di personale, pari ad € 44.695,97.

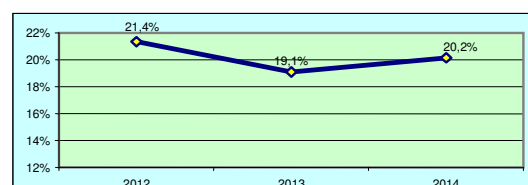
Dal lato dei proventi, parimenti si è assistito ad una flessione, rispetto all'esercizio precedente: infatti, la soglia di € 13.765.082,73, rispetto al precedente esercizio (€14.234.199,05) dei proventi correnti, diminuita del 3,29% circa, è da attribuire ai minori introiti, relativi a tutte le tipologie di ricavi, a partire dai contributi e trasferimenti, per giungere ai proventi da diritti di segreteria e da diritto annuale.

Pertanto, l'incidenza delle spese di struttura sui proventi correnti (c.d. rigidità gestionale), al netto del Fondo svalutazione crediti (anch'esso incrementato nel suo accantonamento annuale) e della variazione delle rimanenze di magazzino è passata dal 51,6% del 2013 al 54,3% dell'esercizio in esame, da attribuire principalmente ad una diminuzione di tali proventi correnti netti.

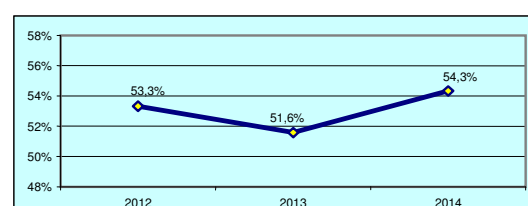
INCIDENZA DEGLI ONERI PER IL PERSONALE SUI PROVENTI CORRENTI (1)					
2012		2013		2014	
3.472.809,67	32,0%	3.393.092,54	32,5%	3.348.396,57	34,2%
10.866.139,48		10.452.261,09		9.796.858,29	



INCIDENZA DEGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO SUI PROVENTI CORRENTI (1)					
2012		2013		2014	
2.320.922,58	21,4%	1.997.069,08	19,1%	1.974.681,82	20,2%
10.866.139,48		10.452.261,09		9.796.858,29	



INCIDENZA DEL TOT. ONERI DI STRUTTURA SUI PROVENTI CORRENTI (1) (RIGIDITA' GESTIONALE)					
2012		2013		2014	
5.793.732,25	53,3%	5.390.161,62	51,6%	5.323.078,39	54,3%
10.866.139,48		10.452.261,09		9.796.858,29	



(1) I proventi correnti sono al netto del F.S.C e delle variaz. delle rim. di magazzino

Continua la politica di forte razionalizzazione della spesa che l'Ente sta portando avanti, nel rispetto delle sempre più stringenti normative in materia di contenimento della spesa, per un miglioramento dell'efficienza della pubblica amministrazione, confermati dall'emanazione del decreto legge 78/2010 (convertito in L. 122/2010), che già avevano ispirato la stesura dei precedenti bilanci, dall'ancora più stringente normativa stabilita con il D.L. n. 95, del 6 luglio 2012 (cosiddetto Spending Review), convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, dalla Legge n. 150,

del 30 dicembre 2013, detto “Milleproroghe”, dalla Legge n. 89, del 23 giugno 2014, dalla Legge di stabilità 2015 (Legge 190, del 23 dicembre 2014) e dal D.L. n. 192, del 31 dicembre 2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 11/2015. Difatti, da un lato, in un’ottica di continua razionalizzazione della spesa degli apparati amministrativi, l’art. 6, al comma 3, dispone che “a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo sono automaticamente ridotte del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010; tali importi non potranno variare sino al 31 dicembre 2015”, termine modificato dal citato D.L. n. 192/2014, convertito in Legge n. 11/2015.

Restano inoltre confermati i vincoli normativi relativi alle spese per consulenza, di rappresentanza, di pubblicità (limite del 20% della spesa rispetto a quella del 2009), mentre il D.L. n. 66/2014 (convertito nella Legge n. 89/2014) ha prescritto, per quanto riguarda le spese di trasporto, un limite del 30% rispetto alla spesa del 2011 a decorrere dall’1 maggio 2014, che è stato già considerato in sede di aggiornamento al preventivo.

Dall’altro lato, il D.L. 95/2012 (cosiddetto Spending Review) ha prescritto l’adozione di interventi di razionalizzazione per la diminuzione della spesa per consumi intermedi, in modo da assicurare risparmi nella misura del 10%, a decorrere dal 2013, della spesa sostenuta per consumi intermedi nell’anno 2010, da versare ad apposito capitolo d’entrata del bilancio statale entro il 30 giugno di ciascun anno, ulteriormente ridotta del 5% dal citato D.L. n. 66/2014. La circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 5, del 2 febbraio 2009, avente ad oggetto la codificazione dei dati gestionali delle amministrazioni centrali dello Stato, rappresenta un’elencazione dei consumi intermedi, intesi come “pagamenti di beni e servizi consumati quali input in un processo di produzione, ad esclusione del capitale fisso, il cui consumo è registrato come ammortamento”. Pertanto, si è proceduto ad una ricognizione dei consumi intermedi, tenendo conto che, secondo i dettami della citata circolare del MEF, ai fini dell’individuazione della base imponibile, sono incluse anche le tipologie di spesa già soggette alle misure di contenimento previste dalla normativa vigente, determinando un risparmio complessivo di €97.218,21, imputato alla voce “Oneri imposti dalla legge”, che è stato versato entro la scadenza ad apposito capitolo in entrata del bilancio dello Stato. Il totale dei risparmi di spesa versati è stato complessivamente pari ad €192.725,23.

**Tornando all’analisi dei risultati del 2014**, l’effetto combinato di tutte le componenti di reddito ha consentito di distribuire sotto forma di interventi all’economia provinciale le somme a tale scopo destinate; infatti, le stesse, comprensive delle quote associative per gli organismi del sistema camerale (pari ad € 845.905,78), sono state pari ad € 4.009.812,00.

Per quanto concerne il 2015, l’impatto del D.L. n. 90, del 24 giugno 2014, poi convertito nella Legge n. 114, dell’11 agosto 2014 che ha disposto, all’art. 28, con decorrenza 2015, la riduzione



del diritto annuale nella misura iniziale del 35%, del 40% nel 2016 e del 50% a partire dal 2017, ha influenzato, come plausibile, le capacità d'investimento sul territorio.

Per il 2016, con la riduzione del diritto annuo pari al 40%, verrà meno un'ulteriore fonte di risorse da poter destinare allo sviluppo dell'economia, con l'esigenza di razionalizzare quelle disponibili per lo svolgimento dei servizi obbligatori attribuiti alle camere di commercio e per sostenere i costi di struttura.

Sulla base delle proiezioni effettuate con il modello di pianificazione finanziaria per la sostenibilità degli investimenti, si è evidenziato, in sede di aggiornamento al preventivo 2015, prendendo in considerazione la forte riduzione dei proventi e, di conseguenza, una contrazione degli oneri di struttura, con particolare riferimento ai contributi verso Unioncamere, al Fondo Perequativo, ecc., un margine operativo negativo. Pertanto, in considerazione della necessità di fornire ulteriori risorse per gli interventi economici, sono stati utilizzati gli avanzi patrimonializzati, ai sensi dell'art. 2, comma 2°, del D.P.R. 254/2005, per € 42.965,14, al fine di conseguire il pareggio di bilancio e per € 137.034,86 per un incremento delle risorse da investire sul territorio, riducendo gli stessi ad € 298.308,93. Nella stessa sede è stata sottolineata l'opportunità, oltre che la necessità, di ricorrere in maniera prudente all'utilizzo degli stessi, alla luce della più volte citata graduale riduzione del diritto annuo che avrà di fatto un impatto significativo sulle risorse da investire sul territorio.

Per il 2015, dunque, il totale delle risorse investite sul territorio per la promozione ed il sostegno del tessuto economico provinciale è pari ad € 1.445.413,03, di gran lunga inferiore a quanto utilizzato negli esercizi precedenti.

Attraverso il modello, poi, è stata predisposta una previsione del cash flow, allo scopo di fornire le necessarie indicazioni per esplicitare le capacità interne dell'Ente di generare cassa nel corso dell'esercizio, a maggior ragione nel caso di uno scenario mutato, dal punto di vista degli introiti, dal 2015 in poi, per le più volte richiamate disposizioni normative. In considerazione del conseguimento del pareggio con il ricorso agli avanzi patrimonializzati e del finanziamento degli investimenti esclusivamente con risorse interne, la consistenza della cassa finale che si verrà a determinare al 31 dicembre 2015 rileva una situazione finanziaria di equilibrio.

E' da tenere presente, in sede di predisposizione del bilancio preventivo 2016, dell'art. 1, commi 527 e 528, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, nonché degli artt. 1 e 2 del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, facenti riferimento alla cosiddetta "rottamazione delle cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione"

Tali commi stabiliscono l'annullamento automatico delle cartelle Equitalia di importo non superiore a 2 mila euro, purché i ruoli siano stati resi esecutivi entro il 31 dicembre 1999, nonché il rimborso delle spese, a carico dell'Ente creditore, per le procedure esecutive poste in essere dall'agente della riscossione. Parimenti, per i crediti di importo superiore ai 2 mila euro, non interessati da procedure esecutive avviate, da contenzioso pendente, da accordi di ristrutturazione o transazioni

fiscali e previdenziali in corso, da insinuazioni in procedure concorsuali ancora aperte, ovvero, da dilazioni in corso stabiliti per legge, sono stabilite le stesse modalità di rimborso delle spese per le procedure esecutive poste in essere dagli agenti della riscossione analoghe a quelle stabilite per i crediti di importo fino a duemila euro. Tali spese da corrispondere all'agente della riscossione, ai sensi dell'art. 4 del citato D.M. 15 giugno 2015, possono essere rimborsate in venti rate annuali senza interessi, con riferimento a spese relative a ruoli non erariali. La prima rata dei rimborsi è erogata entro il 30 giugno 2016.

Nella fattispecie, con nota del 24 settembre 2015, Equitalia ha comunicato all'Ente camerale che l'ammontare dei crediti vantati è pari ad euro 123.701,16. Pertanto, in sede di predisposizione del prossimo preventivo, bisognerà tener conto della restituzione, seppur rateale, delle somme di spettanza all'Agente della riscossione.

L'andamento dei proventi correnti per il prossimo esercizio finanziario, in ragione del più volte citato art. 28 del D.L. 90/2014 (convertito nella Legge 114/2014), che impone una ulteriore riduzione del 40% del diritto annuale a far data dal 2016, vedrà una conseguente diminuzione proporzionale rispetto ai dati di riferimento del 2015; le risorse provenienti dal sistema imprenditoriale camerale sotto forma di diritto annuale subiranno una contrazione, dunque, alla luce di quanto già enunciato, scendendo da € 6.915.000 del 2015 a meno di € 6.368.000 nel 2016. Diverse considerazioni possono essere svolte sui diritti di segreteria, che, in base al trend storico osservato, vengono riportati inalterati, pari a €2.100.000, dato assoluto di stima, in quanto non è attualmente ipotizzabile il conferimento o la diminuzione di competenze da affidare al sistema camerale, né tantomeno quantificare l'eventuale revisione dei diritti stessi. Dall'altro lato, i contributi e trasferimenti sono prevedibili per circa € 600.000, nel 2016, con un sempre maggiore impegno per il reperimento di maggiori risorse esterne per la realizzazione degli interventi economici che, di volta in volta, a seguito di presentazione ed ottenimento di finanziamenti a valere sulle progettualità regionali e comunitarie, comporteranno un contestuale incremento delle spese promozionali.

La gestione finanziaria e straordinaria evidenzia una previsione sostanzialmente in equilibrio, anche se con un differenziale ancora leggermente negativo, come nelle previsioni 2015, per gli ormai residuali effetti negativi derivanti dalle società partecipate in liquidazione.

Dal lato degli oneri, invece, le spese per il personale osserveranno una ulteriore contrazione derivante soprattutto da cessazioni dal servizio, senza ricorso al turnover; mantenendo le misure di contenimento della spesa del 2015, dai circa € 3.300.000 del 2015, infatti, si prevede una riduzione degli stessi di oltre € 100.000 nel 2016. La misura degli oneri di funzionamento vedrà un'ulteriore riduzione, attraverso il proseguimento delle attuali politiche di razionalizzazione della spesa, anche dei servizi esternalizzati dovuta ai minori oneri erariali conseguenti alle cessazioni dal servizio previste ed agli adeguamenti dei contributi consortili agli organismi del sistema

camerale, a seguito della ulteriore contrazione del diritto annuale. Si stimano dunque circa € 2.565.000 nel 2016, con una riduzione di oltre € 75.000 rispetto al 2015.

Gli ammortamenti ed accantonamenti, infine, diminuiranno soprattutto per la riduzione, proporzionale alla percentuale di decremento del diritto annuo, del Fondo svalutazione crediti. Dagli oltre 2.850.000 di euro del 2015, dunque, si stimano circa € 2.650.000 circa nel 2016.

Il risultato del margine operativo risulta quindi notevolmente ridotto rispetto al passato per effetto dei noti interventi normativi che hanno riguardato il diritto annuale, ma consente comunque, di poter contare su un margine di circa € 800.000 nel 2016. Tale dato, meramente previsionale in questa fase, costituisce il potenziale di massima da destinare agli interventi di promozione economica a sostegno delle imprese della provincia ed è suscettibile, comunque, di revisioni, fino al momento dell'approvazione del preventivo economico 2016, soprattutto a seguito dell'esito delle numerose azioni intraprese e progetti presentati/da presentare, volti al reperimento di risorse esterne.

Per quanto concerne gli investimenti, si ritiene di proseguire nel completamento degli interventi già delineati in sede di aggiornamento del preventivo, osservando però sempre una pianificazione razionale dell'utilizzo delle risorse, per le ragioni di prudenza auspiccate anche dal Ministero dello Sviluppo Economico, con nota n. 117490, del 26 giugno 2014, in materia di "Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito nella Legge n. 89, del 26 giugno 2014 – Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale".